

infatti egli in materia delle Arti diceva il suo parere con una sincerità, che sembrava durezza; ma nel fondo egli era la stessa bontà, e si pentiva subito se si avvedeva, che taluno si fosse peccato: di più lo aiutava co' suoi consigli, e con le sue lezioni, non facendo mai alcun mistero della sua Arte.

Avea Clemente XIV comprati per mezzo d'un Negoziante varj Quadri di Venezia, e chiedendone il parere di MENGES, questi gli disse chiaro, che non valevano niente, e che era stato ingannato. Il santo Padre gli replicò, che il tal Pittore gli avea encomiati molto; e MENGES rispose: N. N., ed io siamo due Professori; l'uno loda quello ch'è superiore alle sue forze, e l'altro vitupera quello che gli è inferiore.

Di uno Scultore, che avea posto il suo nome alla Statua del Disinteresse nel Sepolcro di un gran Papa in questa guisa *N. invenit*, MENGES diceva, che avea colui fatto assai bene avvertire d'averla *inventata*, perchè sicuramente non l'avea presa da alcuna cosa di questo Mondo. Molti di consimili tratti si potrebbero riferire; ma si tralasciano per non recar danno a' Professori viventi.